



## SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

### 1. INTRODUZIONE

Lo stabilimento della I.C.A.B. S.P.A.- Industria Conserve Alimentari Buccino, ubicato nel Comune di Buccino, della Zona industriale Buccino, è stato autorizzato con:

- ✓ AIA D.D. 89 del 10.05.2011;
- ✓ AIA D.D.176 del 24.08.2018 - Modifiche non sostanziali;
- ✓ AIA Richiesta di Rinnovo con modifiche non sostanziali in corso di approvazione per:

#### Attività IPPC

- ✓ Codice 6.4.b.2 per una capacità massima di per gli impianti di 850 ton/die
- ✓ Codice 1.1 per una capacità massima di 52 MW

### 2. DESCRIZIONE

Si estende su un'area con superficie complessiva di circa 30.000 mq.

La ICAB ha sempre e solo lavorato, trasformato e conservato prodotti ortofrutticoli (pomodoro e peperoni) ed ha una produzione giornaliera massima autorizzata di 850 Mg/g.

### 3. PERIODO

Le lavorazioni sono stagionali di circa 90 giorni

### 4. LAVORAZIONI

Lavorazione pomodoro:

PRODUZIONE POMODORO PELATO  
 PRODUZIONE PASSATA POMODORO  
 PRODUZIONE DI CONCENTRATO

Lavorazione peperoni: PRODUZIONE PEPERONI IN SCATOLA

### 5. ECOSOSTENIBILITA' E RIDUZIONE CONSUMI

#### Recupero e riciclo delle acque

- Le acque di lavaggio del pomodoro arrivano in una vasca di accumulo dove vengono in parte sgrigliate e recuperate per il trasporto della materia prima e in parte arrivano all'impianto di depurazione (riduzione dei consumi).
- Le Acque provenienti dai raffreddamenti vengono riutilizzate, dopo il passaggio in torri di raffreddamento che ne abbassano la temperatura e quindi tali acque vengono solo parzialmente integrate con le acque emunte (riduzione dei consumi).

#### Depurazione acque

- Acque provenienti dalla lavorazione vengono convogliate in un impianto di depurazione realizzato dalla DEPURA WATER TREATMENT, per essere conferite alla CONDOTTA CONSORTILE ASI gestita dalla CGS-SALERNO che opera la depurazione finale. Il trattamento depurativo e la chiarificazione delle acque avviene a mezzo di impianto di dissabbiatura e chimico-fisico con tecnologia a flottazione di ultima generazione.

Tale impianto ha una portata massima di esercizio di 350 m<sup>3</sup> /h con la possibilità lavorativa di impianto di 24/24 h.

L'impianto consente un abbattimento di oltre il 50% dei parametri analitici in ingresso, rispettando i valori previsti dalla tabella 3, Allegato 5 D. Lgs 152/06 per lo scarico nella Condotta Consortile ASI gestita da CGS-SALERNO.

Per la tipologia di lavorazione, l'impianto è attivato nei periodi di lavorazione del pomodoro, dove viene utilizzato, per il lavaggio della materia prima, una notevole quantità di acqua.

Acque meteoriche

Le acque meteoriche provenienti dai tetti e dai piazzali sono suddivise in due linee, la prima viene immesse direttamente nel Canale pluviale Consortile ASI, gestito da CGS-SALERNO, la seconda viene prima scaricata in un impianto di prima pioggia che deve essere realizzato e successivamente nel Canale pluviale Consortile ASI, gestito da CGS-SALERNO.

Rifiuti

I rifiuti prodotti dal ciclo produttivo vengono differenziati in determinate tipologie di rifiuto e stoccati in idonei contenitori prima di essere inviati ad impianti autorizzati per il successivo recupero principalmente o smaltimento.

Molti di essi subiscono, dopo la selezione, una riduzione volumetrica (Compattazione)

In planimetria sono evidenziate le varie zone destinate alla gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, vengono disidratati in una postazione vicino all'impianto stesso, per poi essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. (Compattazione).

Energia elettricaAutoproduzione di energia elettrica

Il sistema di autoproduzione è costituito da Pannelli fotovoltaici in numero di 2000, sono stati installati sulla tettoia del capannone posizionato nell' area circostante adibita solo ed esclusivamente per il deposito del prodotto finito per una potenza complessiva di picco installata pari a 500 KW/h.

La potenza generata, quando diventa sovrabbondante rispetto alle esigenze interne di stabilimento, viene ceduta al sistema elettrico nazionale in media tensione e contabilizzata mediante contatori elettrici fiscali.

L'impianto è munito di regolare autorizzazione, sia del gestore elettrico nazionale (GSE) che dal distributore di energia elettrica locale.

**6. STRATEGIE PER PROTEZIONE AMBIENTALE**

Le strategie efficaci individuate per raggiungere un elevato livello di protezione ambientale, da adottare sia in fase di progettazione e sviluppo dei prodotti e delle opere, sia in fase operativa, sono dunque:

- Utilizzo di impianti con livelli di emissioni di rumore minimi, o dotati di idonee schermature;
- Manutenzione degli impianti, per garantirne l'efficienza ed evitare consumi eccessivi di risorse;
- Installazione di sistemi di controllo e riduzione delle emissioni e degli scarichi;
- Valutazione della possibilità di utilizzo di materie prime seconde o riciclate;
- Raccolta differenziata dei rifiuti di produzione e ricerca di soluzioni per garantire il successivo recupero di materia;
- Autoproduzione di Energia Elettrica e suo totale utilizzo.

Nei paragrafi che seguono sono forniti dei cenni riguardo le linee produttive, illustrate nella relazione tecnica e nelle schede ambientali.

#### Lavorazioni

- Linea pomodoro pelato
- Linea concentrato
- Linea passata
- Linea produzione di peperoni.

#### Operazioni preliminari (comuni a tutte le produzioni)

- Accettazione materia prima
- Identificazione del camion;
- Controllo qualità della materia prima;
- Svuotamento del camion
- Stoccaggio in piazzale

#### Alimentazione delle linee di produzione (Comune a tutte le tipologie di trasformazione)

- Vasche di lavaggio
- Prelavaggio
- Lavaggio
- Selezione manuale
- Selezione ottica

#### PRODUZIONI

1. Produzione Pomodoro Pelato
2. Produzione passata di pomodoro
3. Produzione di Concentrato
4. Produzione di peperoni

#### ATTIVITÀ' COMPLEMENTARI

- Depurazione acque di lavorazione.

L'impianto di depurazione sarà migliorato, potenziato ed adeguato; Saranno introdotte nuove attrezzature e nuovi sistemi di depurazione;

L'impianto avrà un aumento della portata di esercizio, che potrà arrivare fino a 350 m<sup>3</sup> /h

Si avrà un abbattimento dei parametri analitici in ingresso del 50%.

- lay-out impianto di depurazione

#### Acqua

##### Recupero acque

Le acque di lavaggio del pomodoro arrivano in una vasca di accumulo, dove vengono sgrigliate e recuperate per il trasporto della materia prima e in parte arrivano all'impianto di depurazione.

Riciclo Acque di raffreddamento

Le acque di raffreddamento vengono riciclate dopo il passaggio in torri di raffreddamento.

Aria

Le emissioni convogliate provengono dai camini della Centrale Termica, finalizzate alla produzione di acqua calda, utilizzata per la cottura dei prodotti alimentari e per la sterilizzazione e produzione di vapore. Lo stabilimento è autorizzato alle emissioni in atmosfera dai camini dei generatori di vapore E1, E2, E3, che utilizzano come combustibile il metano.

È inoltre presente un quarto punto di emissione convogliata E4 (forno per la cottura dei peperoni su cui è stato posto un sistema di abbattimento ad umido (SCRUBBER) le polveri presenti. Il combustibile utilizzato è il carbon coke.

La ditta effettua i controlli sulle emissioni ogni anno inviando i risultati al Settore Ecologia della Provincia di Salerno e alla Regione Campania come previsto.

L'azienda è classificata tra quelle a ridotto inquinamento.

Rifiuti

In tutti i reparti si esegue la raccolta differenziata degli scarti in appositi contenitori. L'azienda gestisce e conferisce i rifiuti generati nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia.

La frequenza dello smaltimento dei rifiuti di produzione è pressoché giornaliera, in ragione della stagionalità delle attività lavorative. I rifiuti sono separati per tipologia e la gran parte di essi è inviata a recupero, soluzione privilegiata rispetto ad altre soluzioni di smaltimento, previa compressione con un torchio per i rifiuti ingombranti, al fine di pervenire alla riduzione dei volumi accumulati. La quantità di rifiuti pericolosi prodotti è minima e discende da reparti non connessi con la lavorazione industriale, ma con l'attività del laboratorio controllo qualità e manutenzione dei macchinari. Molti sottoprodotti della lavorazione vengono resi idonei e venduti ad utilizzatori vari (semi e bucce ad uso mangimistico).

La riduzione dei rifiuti di produzione è uno degli obiettivi prioritari dell'azienda, in quanto rappresenta un risparmio economico concreto oltre che una ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse naturali.

Rumore

L'opificio è ubicato in zona industriale e produce emissioni di rumore che rientrano nelle normative previste dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dalla Legge 477/95 e s.m.i. ed il piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Buccino.

Non si prevedono interventi di minimizzazione di impatti acustici, provvedendo la direzione dello stabilimento, sin dalla fase di progettazione delle macchine industriali e dei processi industriali, alla valutazione di tal aspetto ed a porre in opera, in caso di eventuale superamento del valore di emissione consentito, opportune schermature.

La direzione di stabilimento provvede a far redigere un piano fonometrico ai sensi della Legge 277/91 e s.m.i.

Energia

I consumi di energia elettrica (ca. 1.265 MW/anno) sono connessi all'attività produttiva per il funzionamento degli impianti e delle macchine elettriche: l'energia elettrica viene fornita direttamente dalla rete elettrica consortile a 20.000 V.

Nei processi produttivi è necessaria anche l'energia termica per produrre vapore per le fasi di lessatura, di scottatura, per i concentratori e per riscaldare l'acqua. Ciò viene realizzato attraverso una centrale termica, alimentata a Metano.

I consumi energetici sono monitorati e controllati mediante la rendicontazione mensile dell'erogatore del servizio. La riduzione dei consumi è un obiettivo principale della gestione

Ditta richiedente I.C.A.B. S.P.A.	Sito di BUCCINO
-----------------------------------	-----------------

aziendale, perché essa consente di conseguire contemporaneamente sia una riduzione dell'impatto ambientale (in termini di CO2 emessa) che una riduzione degli oneri economici dell'attività stessa.

I sistemi di coibentazione delle strutture, delle aree a bassa temperatura e delle condotte di distribuzione dei fluidi a temperatura elevata rappresentano degli accorgimenti tecnici che minimizzano il dispendio di risorse per la produzione di energia.  
 Tra le attività promosse a breve termine, è stata già programmata la sostituzione dei corpi illuminanti con sistemi a basso consumo energetico ed il completo utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico presente della potenza di 500 MW/h.

**8. RIPRISTINO DEL SITO ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

La direzione aziendale non ha programmato la chiusura né la dismissione delle attività svolte negli impianti di Buccino.

Le operazioni di ripristino ambientale del sito, ove necessario, saranno rivolte alla dismissione degli impianti e delle strutture, procedendo con le cautele ed il rispetto delle norme ambientali, per la specifica destinazione d'uso dell'area stessa.

L'eventuale dismissione del sito avverrà in ogni caso in conformità alle norme che disciplinano il settore dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici (eventualmente generati), della gestione dei vari prodotti e materiali presenti nello stabilimento.

Allegati alla presente scheda <sup>2</sup>	
PLANIMETRIA DEL COMPLESSO	ALLEGATO S

Eventuali commenti

***I relatori***

*Dott. Aniello Alfieri*

*Dott.ssa Maria De Luca*